

Codice scheda: ASC A4550202 (Microscheda: 3957B10)  
Luogo e data: TORINO - 28/05/1894  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO CESARE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica  
Autenticità: Copia

Contenuto: Gli presenta D. Cavatore M. Manderà la definitiva risoluzione riguardo a Bogotà. La villa Borghese sarà messa all'asta. Per Terracina vanno sistemati i conti.

\*\*\*

Torino, 28 maggio 1894

Carissimo Don Cagliero

Ti presento il nostro caro Don Cavatore che gode dell'opportunità delle riduzioni per veder Roma.

Quanto a Bogotà abbiamo avuto con Velez ulteriori intelligenze durante il tuo viaggio; spero che saremo presto d'accordo sopra ogni punto. Fra pochi giorni manderemo la definitiva risoluzione.

Già avremmo tutto fatto; ma durante le feste non ci fu possibile.

Tanti saluti a tutti dal

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Riguardo alla villa Borghese non vi sarà altro a fare che aspettar che vada all'incanto. Diversamente noi non possiamo far fronte alle ipoteche.

Per Terracina conviene che prima siano sistemati i conti. Allora si potrà proporre una convenzione che dovrebbe essere firmata ed approvata dalle autorità.

Per il Vescovo di Montalto ci occorrerebbe una proposta formale. Noi vedremmo se dopo alcuni anni sarà possibile.

Alla Signora Isabella Simonetti potrai dire che non possiamo accettar pesi perpetui, perché noi non capitalizziamo.

Caro Cagliero

~~Il~~ ti presento il nostro caro D. Cavatore che gode dell'opportunità delle riduzioni per veder Roma.

Quanto a Bogotà abbiamo avuto con Velez ulteriori intelligenze durante il tuo viaggio; spero che saremo presto d'accordo sopra ogni punto. Fra pochi giorni manderemo la definitiva risoluzione. Già avremmo tutto fatto; ma durante le feste non ci fu possibile.

Tanti saluti a tutti dal

Torino 28/5-94

Cuo aff. in G. Rua  
Sac. Michele Rua

P. S. Riguardo alla villa Borghese non vi sarà altro a fare che aspettar che vada all'incanto. Diversamente noi non possiamo far fronte alle ipoteche. Per Terracina conviene che prima siano sistemati i conti. Allora si potrà proporre una convenzione che dovrebbe essere firmata ed approvata dalle autorità. Per il Vescovo di Montalto ci occorrerebbe una proposta formale. Noi vedremmo se dopo alcuni anni sarà possibile. Alla Signora Isabella Simonetti potrai dire che non possiamo accettar pesi perpetui, perché noi non capitalizziamo.

1894 27 210